

Presentazione monografia
MICHELANGELO PENSO

Intervengono:

MICHELANGELO PENSO (artista)

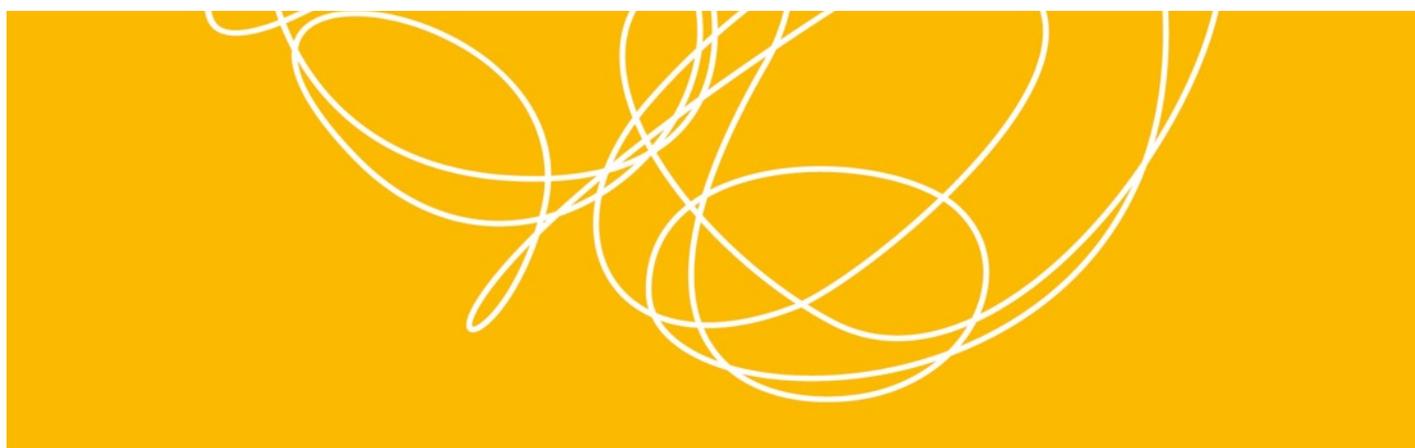
LEO LECCI (Curatore, Professore di Storia dell'arte contemporanea, Università di Genova)

GIOVANNI MORANDINA (Studio Grafico Multiplo)

ALBERTA PANE (Gallerista)

10 Settembre 2020

Ore 18



Un altro incontro per scoprire l'attività delle Edizioni Alberta Pane si terrà giovedì 10 settembre, alle ore 18, presso la sede veneziana della galleria.

Dopo l'appuntamento di febbraio che ha visto protagonisti il lavoro e il catalogo *Mediterraneo* di Romina De Novellis, e quello di fine agosto inerente *Quadrant Field* di Marcos Lutyens, è ora il turno della monografia di Michelangelo Penso.

Artista veneziano, con cui la galleria collabora sin dagli albori della sua attività parigina, Michelangelo Penso dialogherà con Leo Lecci, professore di Storia dell'arte contemporanea dell'Università di Genova, nonché curatore di *Dimensioni Infinite*, recente personale dell'artista al CAMEC di La Spezia. Parteciperanno all'incontro anche Giovanni Morandina, dello studio grafico Multiplo che accompagna dal 2017 la galleria in quest'avventura editoriale, e Alberta Pane, gallerista.

Verrà presentato il percorso editoriale che la galleria ha intrapreso da diversi anni, quale strumento volto ad accompagnare e arricchire il grande lavoro di diffusione, internazionale, dell'opera degli artisti che segue.

Tra il 2019 e il 2020 sono state pubblicate infatti le monografie di Romina De Novellis, Marcos Lutyens e Michelangelo Penso. Durante l'incontro sarà possibile approfondire la conoscenza del lavoro di quest'ultimo (in mostra attualmente con una personale alla galleria parigina fino al 10 ottobre) attraverso le pagine del suo catalogo acquistabile in loco; una selezione di opere e installazioni di Michelangelo Penso verranno esposte per l'occasione e rimarranno visibili fino al 19 settembre.

-

Presentazione libro: Giovedì 10 settembre, ore 18

Esposizione: 10.09.2020 - 19.09.2020

Michelangelo Penso

Venezia, 1964. Vive e lavora a Venezia.

Mediante scultura, installazione e disegno, la ricerca artistica di Michelangelo Penso indaga le connessioni che intrecciano l'arte con la natura, la matematica e la scienza. Gli sviluppi del suo lavoro sono intimamente legati alle scoperte scientifiche e all'impatto che queste hanno sulla nostra esistenza presente e futura.

La ricerca scientifica costituisce infatti per l'artista un fondamentale campo di indagine a partire dal quale ideare, progettare e realizzare opere diverse – disegni, sculture e installazioni – che hanno il titolo e la struttura di formule matematiche, biologiche, scientifiche.

Nella volontà di rendere visibile il microscopico, Michelangelo Penso utilizza spesso materiali di origine industriale, come cinture in gomma e poliestere, pezzi di alluminio e acciaio, per dare forma a strutture genetiche di grandi dimensioni, espanse al massimo delle loro possibilità fino a investire completamente gli spazi che le ospitano.



“Il mondo che l'artista rappresenta è quello dell'invisibile, dell'infinitamente piccolo, della genetica, della microbiologia, delle molecole del DNA: un mondo riletto, interpretato e trasposto in una specifica e propria dimensione oggettuale”. - Leo Lecci

Estratto da Leo Lecci, “Da Blackcircuit a Desmosoma: gli sviluppi recenti della ricerca di Michelangelo Penso”, in *Michelangelo Penso*, 2019, Edizioni Alberta Pane.